

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2024, n. 25-264

**Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027. Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1 8297 del 18 marzo 2024, quale prima fase, dei criteri di selezione degli interventi proposti dalle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio.**



Seduta N° 19

Adunanza 11 OTTOBRE 2024

Il giorno 11 del mese di ottobre duemilaventiquattro alle ore 09:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Enrico BUSSALINO - Elena CHIORINO - Federico RIBOLDI

**DGR 25-264/2024/XII**

**OGGETTO:**

Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027. Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1 8297 del 18 marzo 2024, quale prima fase, dei criteri di selezione degli interventi proposti dalle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023

A relazione di: Vignale

Premesso che:

l'Unione Europea lavora al rafforzamento della coesione economica, sociale e ambientale dei propri territori, nonché alla riduzione dei divari di sviluppo delle varie Regioni, mediante l'utilizzo coordinato di differenti strumenti finanziari a valere sul bilancio dell'Unione e a gestione diretta delle istituzioni comunitarie ovvero di quelle nazionali e regionali degli Stati membri;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione definisce il principio di partenariato quale "caratteristica fondamentale dell'attuazione del FESR e del Fondo di Coesione, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle Università. L'attuazione di entrambi i fondi dovrebbe garantire il coordinamento e la complementarità con il FSE+, il Fondo per una Transizione Giusta, il FEAMPA e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)";

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante

le “Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” definisce, in accordo con il sopracitato Regolamento europeo 2021/1058, un quadro regolatorio comune per l’utilizzo dei predetti fondi e per il raggiungimento degli obiettivi della Politica di Coesione comunitaria 2021-2027;

la legge di bilancio n. 178/2020, all’articolo 1, comma 178, come modificata dal decreto- legge n. 124/2023, ha, tra l’altro, stabilito che il complesso delle risorse, di cui al comma 177 della medesima legge, è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo e che, punto a), la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, anche mediante la pianificazione congiunta e l’attuazione di Accordi per la Coesione di cui alle lettere c) e d) con le Amministrazioni regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e di addizionalità;

la DCR n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il “Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021- 2027” nel quale si definisce un percorso di concertazione per aree omogenee al fine di accrescere la competitività e sostenibilità dei territori con una particolare attenzione a superare le difficoltà degli strumenti utilizzati nelle precedenti programmazioni, rendere sinergici i diversi interventi anche in un’ottica plurifondo e adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali.

Premesso, inoltre, che:

la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, ha individuato 23 aree territoriali omogenee, divenute 24 con la successiva DGR 1-8152 del 12 febbraio 2024, da finanziare con fondi FSC 2021-2027, ulteriori a quanto programmato con il FESR 2021-2027 e la Strategia nazionale Aree interne, al fine di avviare una politica regionale unitaria che trova il suo fondamento nell’obiettivo di consentire a tutti i comuni del Piemonte la possibilità di accedere agli strumenti della politica di Coesione per uno sviluppo economico e sociale, diffuso e partecipato, su tutto il territorio regionale;

con la deliberazione CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, sono state individuate per il Piemonte risorse pari ad euro 819.569.291,23, comprensive dell’anticipazione FSC 2021-2027 già assegnata con la deliberazione CIPESS n. 79/2021;

l’Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, il cui schema è stato da ultimo approvato con la D.G.R. n. 30-7794 del 27 novembre 2023, prevede, tra l’altro, uno stanziamento di euro 105.000.000,00 per la linea di azione “Strategie territoriali d’area omogenea” finalizzata alla riqualificazione urbana territoriale degli ambiti interessati e da integrare con un cofinanziamento del 10% da parte degli Enti in essi coinvolti;

con la deliberazione CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2024, è stato dato definitivo avvio, in base a un crono-programma concordato, all’attuazione delle linee di azione previste nel suddetto Accordo, ivi inclusa quella relativa alle “Strategie territoriali d’area omogenea”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, ha approvato la composizione definitiva delle aree territoriali omogenee regionali, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, la dotazione finanziaria destinata a ciascuna Area territoriale e le disposizioni e le modalità attuative della linea di azione ad esse dedicata, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione, sulla base dei documenti presentati, dei criteri di selezione degli interventi proposti nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna area;

la DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024 ha modificato la suddetta deliberazione, disponendo, tra l'altro, che i Comuni nel presentare le 3 schede di intervento possono indicare un ordine di priorità tra le stesse.

Dato atto che, in attuazione ai due suddetti provvedimenti, con la DD 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell'elaborazione dei Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie territoriali d'area omogenea.

Dato atto, inoltre, che la D.G.R. n. 1-8619 del 27 maggio 2024 ha disposto di prorogare, dal 15 luglio 2024 al 30 settembre 2024, i termini per la presentazione del Piano degli interventi a cura delle aree omogenee individuate con la D.G.R. 1-6477 del 6 febbraio 2023 nell'ambito della Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027.

Ritenuto, in attuazione della DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024, di approvare i criteri di selezione degli interventi proposti, prevedendo:

- una prima fase, finalizzata al rapido e progressivo avvio delle progettualità contenute nei Piani di intervento segnalate dai proponenti come prioritarie ed urgenti, consentendo al maggior numero possibile dei Comuni coinvolti l'accesso alle risorse, anche prevedendo meccanismi di integrazione e perfezionamento successivo della documentazione prodotta laddove necessario;

- di rinviare ad una successiva deliberazione della Giunta regionale la disciplina della seconda fase nonché l'assegnazione della premialità e delle eventuali ulteriori risorse o residui.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport ha condotto un'analisi tecnica per delineare i contenuti degli indirizzi volti a:

- guidare l'azione della Commissione di valutazione in una prima fase del processo di valutazione degli interventi considerati prioritari nell'ambito delle proposte progettuali elaborate dalle Aree Territoriali Omogenee regionali, addivenendo alla determinazione delle progettualità ammesse al finanziamento;

- dare indicazioni al Responsabile dell'Attuazione del procedimento così che le attività di perfezionamento e avvio formale dei progetti siano svolte consentendo la loro realizzazione nel rispetto dei cronoprogrammi condivisi nell'ambito dell'Accordo per la Coesione.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti a valere sui fondi FSC 2021-2027 approvati con Delibera CIPESS n. 27/2024

Richiamata la DGR n. 24-207 del 27 settembre 2024 che individua la Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport quale la struttura che svolge le funzioni di Responsabile dell'Attuazione (RdA) e il Settore “Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli”, quale struttura che svolge le funzioni di Responsabile dei controlli (RdC).

Ritenuto di confermare soltanto per la fase di valutazione l'individuazione della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport, individuando per le successive fasi di

gestione della linea d'azione il Settore "Programmazione Negoziata", incardinato nella medesima Direzione.

la D.G.R. n. 4 - 8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

la Legge Regionale 26 marzo 2024 n. 8, "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2024-2026" (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;

la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, avente per oggetto "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 105.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare, in attuazione della DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024, quale prima fase, i criteri di selezione degli interventi proposti dalle Aree territoriali omogenee regionali, individuate con la D.G.R. 1-6477 del 6 febbraio 2023 nell'ambito della Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027, riportati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rinviare ad una successiva deliberazione della Giunta regionale la disciplina della seconda fase nonché l'assegnazione della premialità e delle eventuali ulteriori risorse o residui.

- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della prima fase di cui alla presente deliberazione, individuando per le successive fasi di gestione della linea d'azione il Settore "Programmazione Negoziata", incardinato nella medesima Direzione;

- che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti a valere sui fondi FSC 2021-2027 approvati con Delibera CIPESS n. 27/2024;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"

Allegato

**Aree Territoriali omogenee: indirizzi, in attuazione alla D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1 8297 del 18 marzo 2024, per la valutazione, il finanziamento e l'avvio delle progettualità proposte. Prima Fase**

**a) Premessa**

Con la DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, sono state definite le indicazioni per l'attuazione della Linea di Azione "STRATEGIE TERRITORIALI D'AREA OMOGENEA" (area 08 "Riqualificazione urbana", 08.01 "Edilizia e spazi pubblici") prevista dall'Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte e la cui dotazione finanziaria è stata poi sancita definitivamente con la deliberazione CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2024.

La suddetta DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024, in particolare, ha disposto che:

- 100.000.000,00 della dotazione complessiva della Linea di Azione fossero ripartiti tra le diverse Aree Territoriali Omogenee identificate secondo criteri proporzionali basati su popolazione (70%) e estensione territoriale (30%) con la possibilità, per ciascun Comune, di presentare fino a 3 proposte progettuali;
- ha contestualmente riservato i restanti 5.000.000 alla valorizzazione premiale delle proposte che presentano strategie territoriali con ricadute sovra-comunali;
- ha previsto che i Comuni nel presentare le 3 schede di intervento possono indicare un ordine di priorità tra le stesse;
- ha rinviato a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione, sulla base dei documenti presentati, dei criteri di selezione degli interventi proposti nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna area.

Sulla base delle citate deliberazioni, dei vincoli e dei criteri fondamentali ivi indicati, la DD 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024 ha approvato l'avviso per la raccolta delle progettualità da parte dei Comuni interessati e delle ATO, prevedendo:

- a) la possibilità, per ciascun Comune, di presentare fino a 3 proposte progettuali, ciascuna di valore minimo di Euro 50.000 e di valori massimi di Euro 100.000, 250.000 e 500.000 con tre livelli di priorità: A - Intervento prioritario e urgente, concordato con l'ATO anche in relazione al budget disponibile, B - Intervento di particolare rilevanza per il territorio, C - Altri interventi.
- b) la necessità che ciascun progetto riguarda esclusivamente spese di investimento e sia univocamente afferente a una delle aree tematiche di riferimento dell'Accordo di Coesione 2021-2027 (digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, welfare e salute, istruzione e formazione, capacità amministrativa);
- c) la possibilità, per i Comuni, di raggrupparsi e/o demandare ad altri Comuni l'attuazione delle progettualità ricadenti sul loro territorio;
- d) l'importanza del ruolo di raccolta, integrazione e valorizzazione delle progettualità dei Comuni, in capo alle ATO, che hanno individuato ciascuna un proprio capofila tra i comuni facenti parte di ciascuna aggregazione, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni, le Unioni Montane, le Province o i GAL – Gruppi di Azione Locale;
- e) la necessità che, a livello di ATO, sia assicurato un cofinanziamento minimo nella misura del 10%.

In particolare, l'Avviso ha inteso guidare l'elaborazione progettuale attraverso tre livelli:

- le singole Schede Progetto per Comune (predisposte utilizzando il format di cui all'Allegato A dell'Avviso)
- le eventuali Schede Progetto sovracomunali che sintetizzano i singoli Progetti Comunali che hanno identificato un unico soggetto attuatore (predisposte utilizzando il format di cui all'Allegato B dell'Avviso)
- i Piani di Intervento di ciascuna ATO, in cui il Capofila identificato dai Comuni interessati, ha raccolto, verificato ed organizzato per priorità le singole progettualità comunali dando conto anche delle strategie territoriali con ricadute sovra-comunali (predisposti utilizzando il format di cui all'Allegato C dell'Avviso).

I presenti indirizzi attuano la DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024 e sono finalizzati a:

- guidare l'azione della Commissione di valutazione<sup>1</sup> in una prima fase del processo di valutazione degli interventi considerati prioritari nell'ambito delle proposte progettuali elaborate dalle Aree Territoriali Omogenee, addivenendo alla determinazione delle progettualità ammesse al finanziamento;
- dare indicazioni al Responsabile dell'Attuazione del procedimento così che le attività di perfezionamento e avvio formale dei progetti siano svolte consentendo la loro realizzazione nel rispetto dei cronoprogrammi condivisi nell'ambito dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 7 dicembre 2023.

**b) Attività di valutazione e ammissione al finanziamento – Prima FASE**

A seguito dell'attività di istruttoria formale dei progetti prevista al §6 dell'Avviso e volta a verificare la rispondenza alle indicazioni in merito alle modalità di elaborazione e trasmissione degli stessi, le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione tecnica e di merito da parte della Commissione all'uopo nominata.

L'attività iniziale propedeutica all'istruttoria è condotta di concerto ed in collaborazione con il Soggetto Capofila a cui possono essere richieste le integrazioni documentali e i chiarimenti necessari al fine del perfezionamento delle Proposte Progettuali di ciascuna Area Territoriale Omogenea e delle schede degli interventi comunali che le compongono anche al fine di allineare gli importi richiesti con le schede con priorità A al budget disponibile. Pertanto sarà verificato che la sommatoria dei contributi richiesti per i singoli progetti afferenti all'area di Priorità A sia uguale o inferiore alla dotazione assegnata all'Area Territoriale di riferimento (Allegato C della DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024). Qualora la sommatoria dei contributi con priorità A sia inferiore alla dotazione assegnata all'Area, la Commissione verifica che la sommatoria dei contributi richiesti per i singoli progetti con Priorità B afferenti all'area sia uguale o inferiore alla dotazione residua per l'Area. In caso positivo, lo Step 2 viene ripetuto con riferimento ai progetti con Priorità B con attenzione a favorire il finanziamento il più possibile integrale dei comuni aderente all'Area.

Qualora, poi, risultassero ancora eventuali residui compatibili con la sommatoria dei progetti con Priorità C, lo Step 2 verrà ripetuto anche con riferimento ad essi, con attenzione al finanziamento più ampio dei comuni aderente all'Area con attenzione a favorire il finanziamento il più possibile integrale dei comuni aderente all'area.

La Commissione procede quindi alla valutazione delle singole proposte progettuali presentate da ciascuna Area Territoriale Omogenea, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse, verificandone la coerenza e la compatibilità con le finalità e i vincoli dell'Avviso, come articolati al 4 dello stesso:

4.1 Soggetto proponente	SI/NO
4.2 Area tematica	SI/NO

<sup>1</sup> nominata dalla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport come previsto al §7 dell' "Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell'elaborazione dei Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie Territoriali d'area omogenea" pubblicato con DD 54/A2100A/2024 del 26/03/2024.

4.3	Tipologie di intervento ammissibili	SI/NO
4.4	Soglie minime e massime di ammissibilità degli interventi	SI/NO
4.5	Modalità e termini di presentazione	SI/NO
4.6	Presenza del cofinanziamento minimo a livello di Area Omogenea	SI/NO

Il singolo progetto è considerato ammissibile se tutti e 6 i requisiti sono soddisfatti.

Nell'ambito della valutazione di coerenza la Commissione, congiuntamente con il Responsabile dell'attuazione della Linea di Azione, può richiedere integrazioni o chiarimenti al referente dell'ATO o del Comune interessato (soccorso istruttorio) al fine di assicurare la più ampia partecipazione alla procedura.

Per ciascuna proposta progettuale di ATO, al termine della valutazione di coerenza dei singoli interventi cui è attribuita la Priorità A, la Commissione redige un elenco dei progetti ammissibili e dei relativi importi, corredato delle singole schede progetto, e lo trasmette al Responsabile dell'Attuazione.

La Commissione trasmette al Responsabile dell'Attuazione della Linea di Azione anche l'elenco dei progetti afferenti alla Priorità A che non sono risultati ammissibili e le relative motivazioni.

Il Responsabile dell'Attuazione della Linea di Azione provvede con propria determina ad approvare gli esiti istruttori progressivamente per ciascuna Area istruita positivamente e avvia l'iter di cui al punto successivo.

### ***Perfezionamento e attuazione degli interventi***

Il Responsabile dell'Attuazione della Linea di Azione, determinato l'elenco di progetti ammissibili afferenti alla singola Area Territoriale omogenea per le Priorità A, attiva la procedura finalizzata alla stipula dei relativi Accordi ai sensi dell'Art. 15 della 241/90 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) a cui saranno allegata le schede intervento e il piano di sviluppo d'area consistente in una scheda con i principali dati territoriali e socio economici e le linee di investimento che emergono dalle progettualità proposte.

A tal fine il RdA richiede a ciascun Comune interessato (o al soggetto da esso incaricato) di produrre una scheda progettuale dettagliata, {redatta secondo il fac simile allegato} riportante il CUP dell'intervento, che sarà allegata quale parte sostanziale dell'Accordo che verrà sottoscritto tra i Comuni/soggetti attuatori e la Regione.

Nell'ambito dell'Accordo il Comune/soggetto attuatore di ciascun intervento si impegnerà formalmente a contribuire al rispetto del cronoprogramma di spesa definito nell'Accordo di Coesione che fissa le seguenti soglie minime di spesa da assicurare per ciascun anno di attuazione dell'Accordo:

2025: 10%    2026: 25%    2027: 25%    2028: 40%

Nell'ambito degli Accordi potranno essere prevista la concessione proroghe motivate (per cause non dipendenti dal beneficiario), ma sempre nei limiti del cronoprogramma previsto nell'Accordo di Coesione sopra riportato.

Per quanto non qui specificato, valgono le regole generali definite nel Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Autorità Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo FSC 2021-2027 e le previsioni di dettaglio indicate nell'Accordo stipulato ai sensi dell'Art. 15 della 241/90.

### ***c) Attività di valutazione e assegnazione premialità – Seconda FASE***

Le modalità di assegnazione delle risorse premiali riservate dalla DGR n. 1-8152 del 12 febbraio 2024 (5.000.000,00 Euro) e di allocazione di eventuali residui determinatisi a seguito della Prima fase di cui al precedente punto a) saranno oggetto di una specifica ulteriore deliberazione.